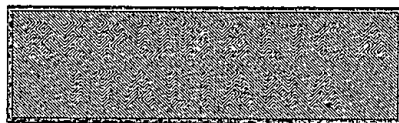
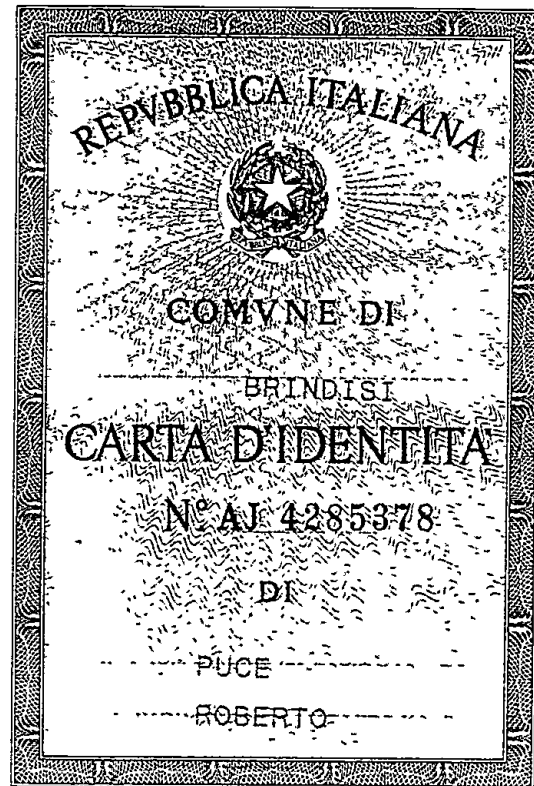


341996

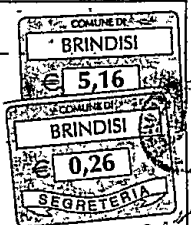
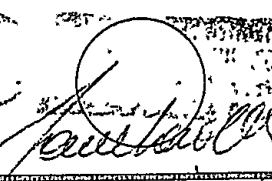
scade il 02/11/2009
AJ 4285378



IPZS OFFICINA C.V. ROMA



Cognome.....PUCE.....
 Nome.....ROBERTO.....
 nato il.....26/01/1939.....
 (atto n.....114.....I s.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIALE GRECIA 20.....
 Stato civile.....---.....
 Professione.....PENSIONATO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m.....1,80.....
 Capelli.....GRIGI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....
BRINDISI.....02/11/2009.....
 IL SINDACO





COMUNE DI BRINDISI

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3385020

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 20 sc.H p.1 int.3

PUCE ROBERTO intestatario scheda
nato il 26/01/1939 a BRINDISI
atto n. 114-I- /1939
coniugato con FRANCIOSA TERESA

FRANCIOSA TERESA
nata il 02/02/1946 a BRINDISI
atto n. 201-I-A/1946
coniugata con PUCE ROBERTO

PUCE ANTONIO
nato il 12/09/1965 a BRINDISI
atto n. 1472-I-A/1965
CELIBE

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



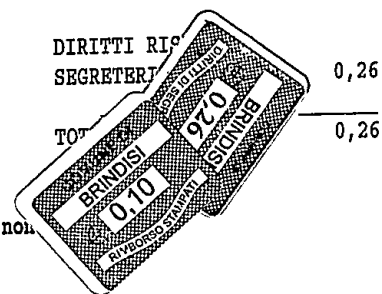
L'ESECUTORE
Uff. Stato Civile - Anagrafe Delegato
(Umberto PENTASSUGLIA)

BRINDISI, 27/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non
subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



 REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE **FRNTRS46B42B180Z**

COGNOME **FRANCIOSA**

NOME **TERESA** SESSO **F**

LUOGO DI
NASCITA **BRINDISI**

PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **02/02/46**

1987 Il Ministro delle Finanze

 REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE **PCURRT39A26B180F**

COGNOME **PUCE**

NOME **ROBERTO** SESSO **M**

LUOGO DI
NASCITA **BRINDISI**

PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **26/01/1939**

1998 Il Ministro delle Finanze

 REPUBBLICA
ITALIANA
MINISTERO
DELLE
FINANZE

CODICE
FISCALE **PCUNTN65P12B180W**

COGNOME **PUCE**

NOME **ANTONIO** SESSO **M**

LUOGO DI
NASCITA **BRINDISI**

PROVINCIA **BR** DATA DI NASCITA **12/09/65**

1987 Il Ministro delle Finanze

CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322, RELATIVA ALL'ANNO 2006

NTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE 80078750587	
CON SEDE IN			
COMUNE BRINDISI	PROV. BR	CAP 72100	VIA E NUMERO CIVICO PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT		Codice attività 75.30.0	

ARTE A		Codice fiscale		Cognome		Nome	
ATI GENERALI		PCU RRT 39A26 B180 F		PUCE		ROBERTO	
ATI RELATIVI		Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita		Provincia di nascita	Previdenza complementare
L. DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME		M	26 01 1939	BRINDISI		BR	
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE							
		Comune	Prov.	Codice Comune			
		BRINDISI	BR	B180			
DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007							
		Comune	Prov.	Codice Comune			
		BRINDISI	BR	B180			

ARTE B		Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR		Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR		Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR	
ATI FISCALI		1 10.447,45		2		3 365	
ATI PER LA VENTUALE IMPLAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI		Ritenute Irpef		Addizionale regionale all'Irpef		Addizionale comunale all'Irpef	
		5 Zero		6		Imposta 2006	
		Ritenute Irpef sospese		Addizionale regionale all'Irpef sospesa		Imposta 2006	
		8		9		10	
		Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno		Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno		Acconti sospesi	
		11		12		13	
		Credito Irpef non rimborsato		Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato		Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato	
		14		15		16	

ALTRI DATI		Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)		Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.)	
		17 6.071,80		18 4.375,65	
		Imponibile IRPEF		Imposta lorda	
		19		20	
		Detrazioni per oneri		Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2	
		21		22	
		Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta		Contributi versati a enti e casse comuni, esclusivamente fini assistenziali	
		23		33	
		Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR		art. 13, c. 1 del T.U.I.R.	
		36		37	

DATI RELATIVI AL CONGUAGLIO		INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO	
Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio		Irpef da versare all'erario da parte del dipendente	
38		44	

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA	
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)	
Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	Totale ritenute operate
57 10,14	59 2,33

FRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE	
INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA	
(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)	
Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno	Ritenute operate nell'anno
69	71

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dal suo cliente Sig. **PUCE Roberto** con istanza del 8/4/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 8/4/2008 al prot. n° 3207, istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire -responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

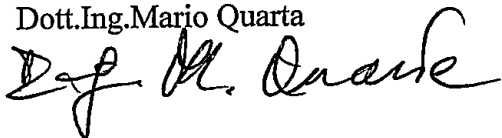
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire, dipendente di questo Iacp -Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Mario Quarta



STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8061
Data	23 GIU. 2008

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi li, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. PUCE Roberto, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. PUCE Roberto, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.20 H 3** con identificazione Settore Inquilinato **6046**, di cui alla determina **n.587 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.505,92.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Puce**, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Puce** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.505,92, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **PUCE Roberto**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

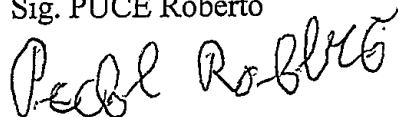
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. PUCE risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

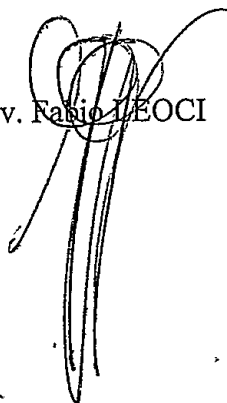
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. PUCE Roberto



Avv. Fabio DEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,50

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753662/0
PUCE ROBERTO
VIALE GRECIA 20 H3
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,00

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753662/0
PUCE ROBERTO
VIALE GRECIA 20 H3
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

De Taranto



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

BRINDISI		I.A.C.P.
Prot. N.	8061	
Data	23 GIU. 2008	

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 19 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. PUCE Roberto, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. **PUCE Roberto**, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Viale Grecia n.20 H 3** con identificazione Settore Inquilinato **6046**, di cui alla determina **n.587 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.505,92.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il **Puce**, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il **Puce** vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €10.505,92, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente, ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri eventuali servizi** derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza delle legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **PUCE Roberto**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

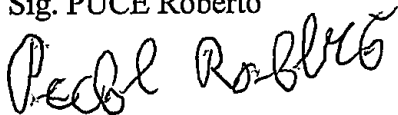
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. PUCE risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. PUCE Roberto



Avv. Fabio IEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,50

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753662/0
PUCE ROBERTO
VIALE GRECIA 20 H3
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,00

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753662/0
PUCE ROBERTO
VIALE GRECIA 20 H3
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

12, 12/11/2008
22.7.2008

De Fazio
20/7/08

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

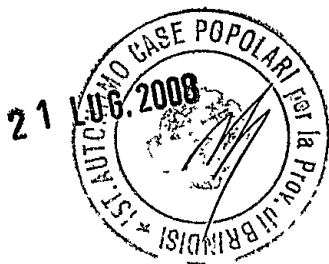
Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO



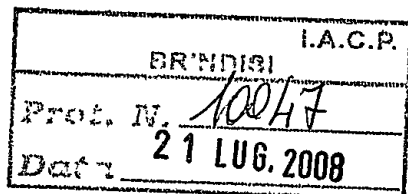
Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9116 Sig. PUCE Roberto.

Sempre in nome e per conto del Sig. PUCE Roberto, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9116e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. PUCE nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali congruagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. PUCE**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. PUCE** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **PUCE** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **PUCE**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

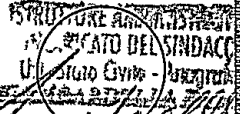
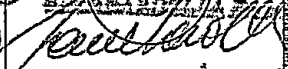
Distinti saluti.

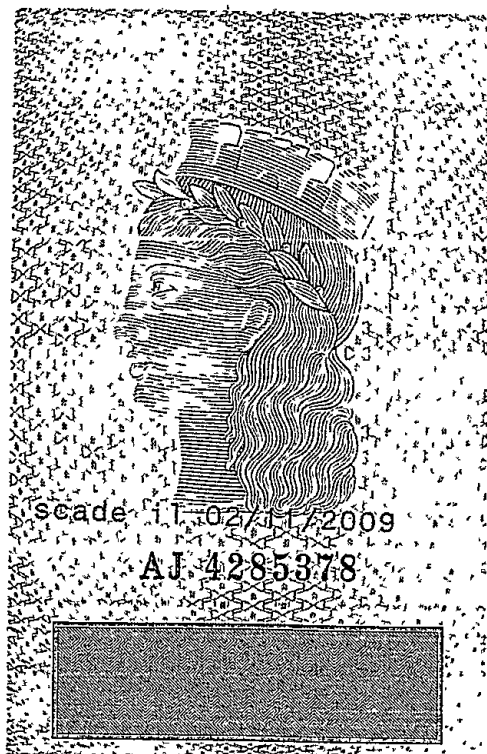
Avv. Fabio ZEOCI



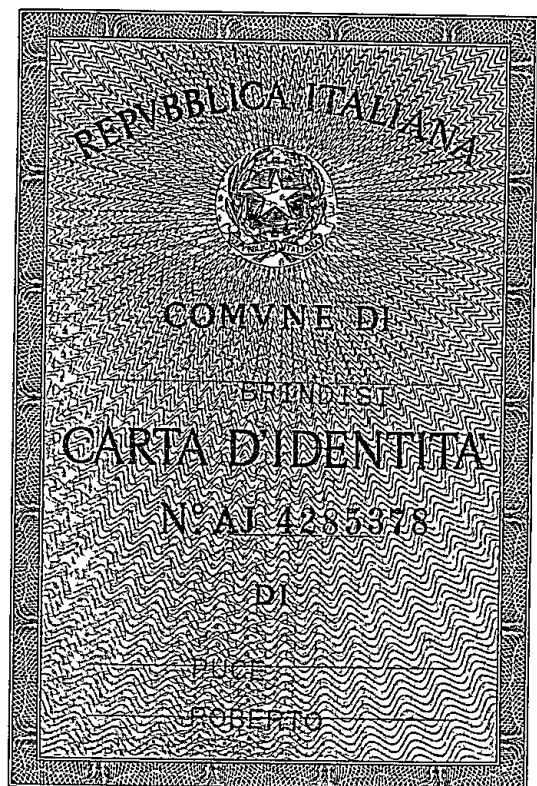
Cognome.....PUCE.....
 Nome.....ROBERTO.....
 nato il.....26/01/1939.....
 (atto n.....114.....I s.....)
 a.....BRINDISI.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIALE GRECIA 20.....
 Stato civile.....---.....
 Professione.....PENSIONATO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m.....1,80.....
 Capelli.....GRIGI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare.....
 BRINDISI.....02/11/2004.....
 IL SINDACO



I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,50

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753662/0
PUCE ROBERTO
VIALE GRECIA 20 H3
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,00

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753662/0
PUCE ROBERTO
VIALE GRECIA 20 H3
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

7601.8
05000.5

BRINDISI, 9
Ufficio di emissione

27-08-2009
Data

67.00
Euro

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 89124619309-01

vaglia

Euro
SESSANTASEPTE/00

TAOR BRINDISI



POSTE ITALIANE S.p.A.

NON TRASFERIBILE

13312461930901 99999999

7601.8
05000.5

BRINDISI, 9
Ufficio di emissione

27-08-2009
Data

87.72
Euro

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 89124619317-09

vaglia

Euro
OTTANTASEPTE/100

TAOR BRINDISI



POSTE ITALIANE S.p.A.

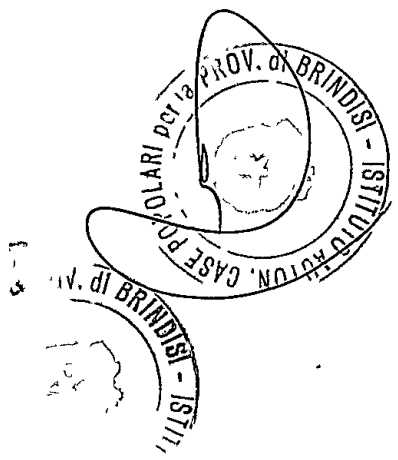
NON TRASFERIBILE

13312461931709 99999999

Richiedente: PUCE ROBERTO

Capitale: 7.808,92
Tasso: 3,0000%
Anni: 48
Numero rate: 48
Tipo rata: Mensile
Totale interessi: 487,65
Data erogazione: 09/09/2009

Scadenza	Num.	Rata	Quota cap.	Quota int.	Deb. residuo	Deb. estinto
09/10/2009	1	172,85	153,32	19,52	7.655,60	153,32
09/11/2009	2	172,85	153,71	19,14	7.501,89	307,03
09/12/2009	3	172,85	154,09	18,75	7.347,80	461,12
09/01/2010	4	172,85	154,48	18,37	7.193,32	615,60
09/02/2010	5	172,85	154,86	17,98	7.038,46	770,46
09/03/2010	6	172,85	155,25	17,60	6.883,21	925,71
09/04/2010	7	172,85	155,64	17,21	6.727,58	1.081,34
09/05/2010	8	172,85	156,03	16,82	6.571,55	1.237,37
09/06/2010	9	172,85	156,42	16,43	6.415,13	1.393,79
09/07/2010	10	172,85	156,81	16,04	6.258,33	1.550,59
09/08/2010	11	172,85	157,20	15,65	6.101,13	1.707,79
09/09/2010	12	172,85	157,59	15,25	5.943,54	1.865,38
09/10/2010	13	172,85	157,99	14,86	5.785,55	2.023,37
09/11/2010	14	172,85	158,38	14,46	5.627,17	2.181,75
09/12/2010	15	172,85	158,78	14,07	5.468,39	2.340,53
09/01/2011	16	172,85	159,17	13,67	5.309,22	2.499,70
09/02/2011	17	172,85	159,57	13,27	5.149,64	2.659,28
09/03/2011	18	172,85	159,97	12,87	4.989,67	2.819,25
09/04/2011	19	172,85	160,37	12,47	4.829,30	2.979,62
09/05/2011	20	172,85	160,77	12,07	4.668,53	3.140,39
09/06/2011	21	172,85	161,17	11,67	4.507,36	3.301,56
09/07/2011	22	172,85	161,58	11,27	4.345,78	3.463,14
09/08/2011	23	172,85	161,98	10,86	4.183,80	3.625,12
09/09/2011	24	172,85	162,39	10,46	4.021,41	3.787,51
09/10/2011	25	172,85	162,79	10,05	3.858,62	3.950,30
09/11/2011	26	172,85	163,20	9,65	3.695,42	4.113,50
09/12/2011	27	172,85	163,61	9,24	3.531,82	4.277,10
09/01/2012	28	172,85	164,02	8,83	3.367,80	4.441,12
09/02/2012	29	172,85	164,43	8,42	3.203,37	4.605,55
09/03/2012	30	172,85	164,84	8,01	3.038,54	4.770,38
09/04/2012	31	172,85	165,25	7,60	2.873,29	4.935,63
09/05/2012	32	172,85	165,66	7,18	2.707,63	5.101,29
09/06/2012	33	172,85	166,08	6,77	2.541,55	5.267,37
09/07/2012	34	172,85	166,49	6,35	2.375,06	5.433,86
09/08/2012	35	172,85	166,91	5,94	2.208,15	5.600,77
09/09/2012	36	172,85	167,32	5,52	2.040,83	5.768,09
09/10/2012	37	172,85	167,74	5,10	1.873,08	5.935,84
09/11/2012	38	172,85	168,16	4,68	1.704,92	6.104,00
09/12/2012	39	172,85	168,58	4,26	1.536,34	6.272,58
09/01/2013	40	172,85	169,00	3,84	1.367,33	6.441,59
09/02/2013	41	172,85	169,43	3,42	1.197,91	6.611,01
09/03/2013	42	172,85	169,85	2,99	1.028,06	6.780,86
09/04/2013	43	172,85	170,28	2,57	857,78	6.951,14
09/05/2013	44	172,85	170,70	2,14	687,08	7.121,84
09/06/2013	45	172,85	171,13	1,72	515,95	7.292,97
09/07/2013	46	172,85	171,56	1,29	344,40	7.464,52
09/08/2013	47	172,85	171,98	0,86	172,41	7.636,51
09/09/2013	48	172,85	172,41	0,43	0,00	7.808,92



O.P. O.P. Lep / Puce Roberto

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 8431

li, 06 OTT. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8912419309-01- non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **PUCE Roberto – Viale Grecia n. 20/H/3 -BRINDISI.**

Assegno n. 8912419317-09- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009 - Sig. **PUCE Roberto – Viale Grecia n. 20/H/3 -BRINDISI.**

Distinti saluti

Can/

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

14/10/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI

In data 11/10/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.337 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1153 da:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 16/09/2009

relativo alla locazione di immobile urbano

ubicato nel comune di BRINDISI (BR),

VIALE GRECIA 20

DATI DEL CONTRATTO:

durata dal 16/09/2009 al 15/09/2010

corrispettivo annuo euro 121,5

importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	00061820742	A	2	PCURRT39A26B180F	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omesso

DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 05385 CAB 15900

delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	87,72

Totale	154,72

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

eg. rep. 8401

PUCE ROBERTO

VIALE GRECIA, 20/H/3

BR

Posteitaliane

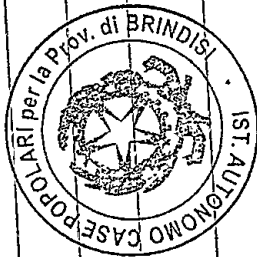
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 06/85 - Mod. 23 (P - MOD. 01304 (EX 984023) - SL (S) Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



Avviso di ricevimento

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

1	3	3	3	2	5	0	6	7	5	8
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

BRINDISI

Destinatario _____

111010753662 0

Via _____

PUCE ROBERTO

VIALE GRECIA

20 H 3

C.A.P. _____ Località _____

72100 BRINDISI

Stefano Neri de Tola 26/03/08

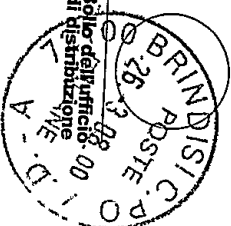
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

☐

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Posteitaliane

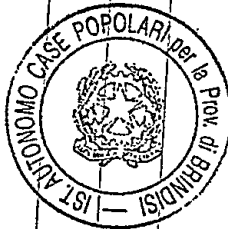
Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex w64cep) - SL [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria



Da restituire a _____

C&N

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

BRINDISI

133325326/85 5

Destinatario

Via

C.A.P. Località

PUCE ROBERTO
VIALE GRECIA
72100 BRINDISI

111010753662 0

20 H 3

Raccommiato Totoni

7/6/08

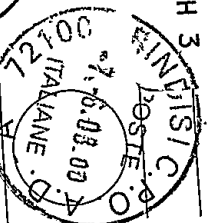
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Boite dell'ufficio
di distribuzione

- Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
- Invii multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata



25/10/1985

Posteitaliane



Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (ex 06023) - SI [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



Da restituire a _____

PUCE ROSEN

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

13222082451



BRINDISI

Destinatario

STUDIO LEGALE LEOCI

VIA P.ROMANO 13

Via

72100 BRINDISI

C.A.P.

Donato Nino
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

09.02.08
Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

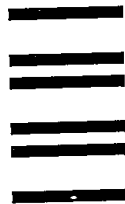
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
Invii multipli a un unico destinatario
Sottoscrizione rifiutata



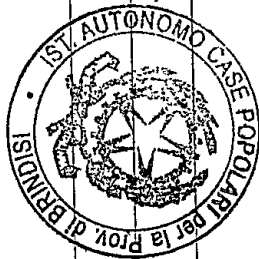
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX W942E) - SL [4] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



Da restituire a _____

--	--	--	--	--	--

CHN

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Numero
12012122988

Destinatario

111010753662

Via

PUCE ROBERTO
VALE GRECIA 20/H/3
72100 BRINDISI

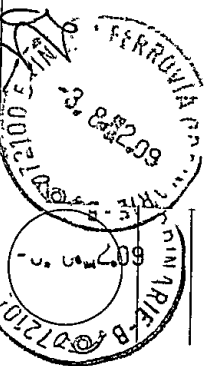
C.A.P.

Località

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzioneConsegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Adel

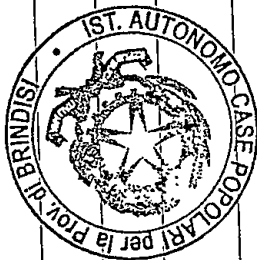
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 6905 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX V8402E) - SI. (4) Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



BRINDISI

--	--	--	--	--	--

Da restituire a _____

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

1	8	9	1	3	1	2	2	4	8	5
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---



BRINDISI

Destinatario

Via

C.A.P.

Località

111010753662

PUCE ROBERTO

VIALE GRECIA 20/H/3

72100 BRINDISI

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

16.04.01

Firma dell'incaricato alla distribuzione

16.04.2009

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



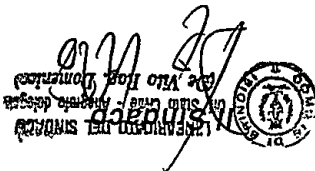
Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invii multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Pucca Roberto

EVIDENZA

[Signature]

RECAPITI



Brindisi, li 27 MAR, 2008

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA ^{LEALE} per uso *Consentito*

nel Comune di

Dove ha abitato sino al (data di emigrazione)

Dove ha abitato sino al (data del decesso)

dove attualmente abita.

il in Via

il in Via

il in Via

il in Via

il in Via

il in Via *le Greche, 20*

il in Via *le Greche, 1*

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliary:

per immigrazione da

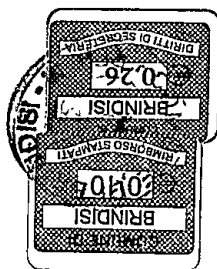
e residente in questo Comune dal *le mese*

nato a *Brindisi* il *26-01-1938*

che il Sig. *Fuor. Roberto*

CERTIFICA

IL SINDACO
Visti gli atti d'Ufficio



COMUNE DI BRINDISI

